



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 14/01/2014

PAS – PERCORSI ABILITANTI SPECIALI (PERS. DOCENTE)

Il 13 gennaio si è svolto un incontro di informativa alle OO.SS. regionali da parte dell'USR.

L'ufficio ha emanato 2 note: la prima per le opzioni sedi PAS, la seconda chiarisce che per le esclusioni dai PAS i candidati che ritengono di essere in possesso dei requisiti di accesso e risultano esclusi, devono inviare con la massima urgenza un reclamo esclusivamente all'indirizzo e-mail uff6-lombardia@istruzione.it

Come O.S. UIL Scuola abbiamo riferito che in molti casi non si è valutato l'anno 2012/13 e ciò ha comportato l'esclusione di diversi candidati, in particolare per le classi A043 e A059: l'ufficio ha ammesso che ciò può essere successo e si impegna a rivedere le domande includendo coloro che già esclusi rientrano nel diritto con la valutazione del 2012/13.

In ogni caso da parte nostra è consigliabile che gli interessati inviino tempestivamente un reclamo.

Facendo riferimento alle disponibilità delle Università già pubblicate dall'USR, l'ufficio comunica che entro giovedì 16 gennaio il resto delle relative graduatorie attivabili sarà pubblicato. Dal 20 gennaio si dovrebbe partire con le classi di concorso attivabili di cui alle disponibilità delle Università con l'apertura delle iscrizioni.

La situazione per le altre classi di concorso e tipologie risulta la seguente:

- classi A025 e A028 - l'Accademia ad oggi, pur sollecitata, non ha ancora risposto se intende o meno attivare i PAS;
- classi di concorso tecniche (A020 ecc.) di competenza del Politecnico: ad oggi non vi è alcuna disponibilità da parte del Politecnico di attivare i PAS - l'USR è orientato ad affidare la parte generale all'Università statale e tentare di assegnare la parte tecnica al Politecnico;
- classi di concorso tabella C: l'Ufficio sta chiedendo la disponibilità alle Università già coinvolte di provvedere alla parte generale dell'O.F. e di affidare alle scuole, dietro convenzione, la parte tecnica;
- classi A077 - strumento; si sta cercando di fare la convenzione con i Conservatori per la parte relativa alla formazione strumentale e affidare la parte disciplinare alle Università già coinvolte e disponibili;
- Infanzia e primaria: ad oggi netto rifiuto di attivare i PAS da parte di tutte le Università lombarde - come OO.SS. abbiamo sollecitato l'Ufficio affinché il Direttore regionale De Sanctis si faccia promotore al MIUR per un incontro col CRUI (conferenza dei rettori delle università italiane), inteso a sbloccare tale situazione che lede il diritto di centinaia di candidati che hanno i requisiti previsti dalla Legge istitutiva dei PAS.

Infine per le classi di concorso con numero di candidati esiguo: l'USR Lombardia concorderà con Veneto e Piemonte per l'istituzione di corsi interregionali.

Questione nulla osta per la frequenza dei PAS in regione diversa da quella richiesta all'atto dell'iscrizione: previa motivazione, si può chiedere all'USR di arrivo la disponibilità ad accogliere la richiesta (questa sarà accolta solo se c'è la capienza, ovvero non vada ad intaccare l'O.F. attivata) e l'USR di partenza conceda il nulla osta.

DAL SITO DELL'UFFICIO SCOLASTICO PER LA LOMBARDIA

Elenchi PAS – Classi di concorso A030 e A032 (CTRL + clic per aprire il collegamento)

Elenco definitivo dei candidati ammessi ai percorsi abilitanti speciali classi A019, A037, A047 e A061 (CTRL + clic per aprire il collegamento)

Elenco definitivo dei candidati ammessi ai percorsi abilitanti speciali classi A017, A036, A052, A246, A446 (CTRL + clic per aprire il collegamento)

DI MENNA: PER GLI SCATTI SERVE UN DECRETO SUL 2013 E LA TRATTATIVA SUL 2012

Sugli scatti di anzianità del personale della scuola la confusione regna sovrana.

Il Governo si sta mettendo in un altro pasticcio – rileva il segretario generale della Uil Scuola, Massimo Di Menna. La soluzione deve essere chiara, trasparente e senza rinvii – sottolinea Di Menna – e non può essere trovata nei continui e inconcludenti incontri dei tecnici dei ministeri. La soluzione è semplice – mette in chiaro il segretario della Uil Scuola – ed è

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilscuola.it

INFORMATICONUIL 14/01/2014

quella che è stata individuata insieme agli altri sindacati scuola e presentata già durante la manifestazione del 30 novembre scorso a Montecitorio e al teatro Quirino: restituire i 300 milioni di euro che il Governo Letta ha preso dalle retribuzioni del personale (con il decreto n. 122) bloccando gli scatti di anzianità 2013 e portando la scuola nella singolare condizione di dover subire una doppia penalizzazione: blocco del contratto e blocco degli scatti.

Il Governo – spiega in sintesi Di Menna – deve fare subito due cose: dare copertura all'anzianità del 2013 con un provvedimento e emanare l'atto di indirizzo all'Aran per il riconoscimento dell'anzianità 2012.

Atto di indirizzo – precisa Di Menna – che non abbia rigidità e consenta di utilizzare consistenti disponibilità finanziarie non utilizzate.

Su questi aspetti per fermare le preoccupazioni e le tensioni delle scuole, la Uil sollecita ancora una volta il ministro Carrozza a convocare urgentemente i sindacati e chiudere la questione scatti.

Vanno altresì risolte le questioni legate alla seconda posizione economica del personale Ata e le questioni retributive legate al fondo nazionale dei dirigenti scolastici.

ATA – POSIZIONI ECONOMICHE

LA UIL CHIEDE UNA SOLUZIONE RAPIDA E COMPLESSIVA

Con la nota n. 28 del 9 gennaio 2014 il MIUR ha sospeso il recupero delle somme già erogate al personale, per le posizioni economiche, a partire dal settembre 2011, facendo riferimento - per le funzioni da assegnare nel corrente anno scolastico - ai contenuti della nota prot. 9444 del 18 settembre 2013, che ha previsto sospensione, in via cautelativa, della assegnazione di nuove posizioni economiche dal settembre 2013.

Per la UIL Scuola è inaccettabile che il personale, da settembre e quindi per l'anno scolastico in corso, non sappia se deve continuare a svolgere o meno le funzioni previste, per le quali, ovviamente, ha diritto alla retribuzione prevista dal contratto.

Occorre un confronto sindacale con il Governo e una rapida decisione che risolva i problemi anziché rinviarli dando risposte concrete ai lavoratori che hanno diritto alle posizioni economiche, anche per garantire la qualità dei servizi ATA.

SPERIMENTAZIONE:

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO STATALE

La UIL Scuola ha promosso una giornata di studio con i rappresentanti delle sei scuole di secondo grado che, nell'ambito di una sperimentazione autorizzata, hanno previsto la riduzione di un anno nei percorsi di durata quinquennale, per evidenziare luci ed ombre di un ambito che fa discutere.

Stabilità degli organici, spendibilità dei titoli acquisiti, coordinamento nazionale dei progetti costituiscono le basi per un corretto approccio scientifico ai percorsi.

La UIL Scuola, già nel dibattito avviato sul riordino dei cicli conseguente all'introduzione dell'autonomia scolastica pose in discussione la possibilità di ridurre di un anno il percorso di formazione quinquennale del secondo grado, partendo dalla stabilizzazione dell'organico e da un forte intreccio con l'istruzione tecnica superiore e l'università, con la revisione del rapporto interno tra i diversi gradi dell'istruzione secondaria. Quelle riflessioni sono state arricchite successivamente dall'analisi di ciò che accade nei Paesi europei per sfatare il luogo comune della minore durata dei percorsi di studi. Una divisione sostanzialmente paritetica tra paesi in cui si terminano gli studi a 19 anni o, invece, a 18.

Durante un confronto con le organizzazioni sindacali del novembre 2013 il ministro si è impegnato a convocare un incontro specifico. In sua attesa, la UIL scuola, fuori da ogni impostazione ideologica e pregiudiziale, per approfondire tutta la tematica ha promosso a Roma un incontro con le sei scuole che, a seguito di presentazione di progetti sperimentali, in alcuni casi completamente estranei alla quadriennalità, sono state inserite per decreto nel piano nazionale. Subito è risultata evidente la scelta di impiantare la sperimentazione su due differenti filoni, quello innestato sul liceo internazionale e quello imperniato su progetti già definiti da una rete di istituti tecnici.

Al momento dell'annuncio delle sperimentazioni la UIL Scuola ha evidenziato gli elementi necessari alla buona riuscita di un piano sperimentale che possa favorire il raccordo tra istruzione formazione e lavoro.

SPERIMENTAZIONE E QUADRO ORDINAMENTALE

Immediatamente si è notata l'assenza totale, tra i sei, degli istituti professionali. Secondo la UIL a questo primo vuoto è bene che il MIUR ponga rimedio al più presto se non intende reiterare errori ai danni di un importante segmento del sistema

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilscuola.it

INFORMATICONUIL 14/01/2014

nazionale di istruzione significativo per il raccordo tra i processi di istruzione formazione e lavoro. Nella piattaforma progettuale, per fornire dati utili all'intero quadro ordinamentale, va inserita a pieno titolo una rappresentanza degli istituti professionali.

COSTITUZIONE DELLE CLASSI

Altra questione riguarda l'individuazione dei ragazzi da ammettere ai percorsi quadriennali: non è possibile adottare criteri meritocratici che portino gli studenti, con le migliori prestazioni nelle classi sperimentali con l'effetto di falsare gli esiti formativi dei giovani e gli stessi esiti sperimentali. La costituzione di queste classi deve rispecchiare il più fedelmente possibile quella delle classi comuni. A tale fine è utile lo specifico riferimento nella circolare sulle iscrizioni per l'a.s. 2014-2015. In questo contesto vanno rafforzate le attività di orientamento.

ORGANICI E PIANI SPERIMENTALI

Ogni decisione riguardante il personale deve salvaguardare e valorizzare le risorse di organico per la completa durata del corso a partire dalle classi prime rifugiando il rischio che la quadriennalità costituisca lo strumento per un ulteriore taglio degli organici.

La disponibilità di un organico arricchito e stabile su base pluriennale (indipendente dal numero delle classi sperimentali), che diventi funzionale, consente infatti di operare scelte di congruità delle risorse alla ipotesi sperimentale, da non ridurre ad un mero scambio tra riduzione del numero degli anni con l'aumento di un corrispondente numero di ore settimanali, che riporterebbe il carico didattico per gli studenti ai livelli pre-riordino. L'opportunità della sperimentazione va colta appieno, sia per favorire i giovani nei tempi di accesso al lavoro, sia per dotarli di competenze adeguate all'era della globalizzazione, della mobilità professionale e sociale, delle ICT. Da questo punto di vista occorre un'attenta opera di coinvolgimento e sensibilizzazione degli insegnanti impegnati, sia a livello individuale che collegiale.

CABINA DI REGIA NAZIONALE

Occorre infine una cabina di regia nazionale. Va promossa una rete di raccordo anche per i licei. Dall'incontro è scaturita l'esigenza che il ministro costituisca una cabina di regia a livello nazionale, il coordinamento dei progetti non può essere demandato alle Direzioni Regionali.

Il comitato tecnico scientifico deve confrontarsi con le scuole sperimentali, promuovere efficaci azioni di monitoraggio e valutazione dei processi e degli esiti, tenendo conto delle specificità e delle caratteristiche che i percorsi sperimentali e non andranno assumendo, nel tempo, anche in relazione a possibili revisioni derivanti da rapporti tecnici al parlamento sul riordino previsti dal decreto sulla scuola.

La Uil, d'intesa con i dirigenti ed i docenti delle scuole sperimentali che hanno partecipato all'incontro, ha definito di proseguire le azioni di confronto diretto sul tema. Un prossimo incontro è previsto a conclusione della fase delle iscrizioni

INCONTRI AL MIUR - ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Il giorno 14 gennaio 2014 si è svolto un incontro tra il Miur e le organizzazioni sindacali per una informativa sui progetti assistiti relativi alla sperimentazione dei CPIA, sulle linee guida e sullo schema di Decreto Interministeriale degli organici relativi all'istruzione degli adulti. Il Miur era rappresentato dalla Dott.ssa Palumbo e dal Dott. De Angelis, per la Uil scuola ha partecipato Pasquale Proietti. A settembre scorso, in applicazione dell'art. 11 del DPR 263/12, sono stati attivati nove "progetti assistiti" a livello nazionale per l'attuazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti (Uno per ciascuna delle seguenti aree territoriali: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia R., Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia). L'orientamento del Miur è di consentire a tutte le realtà territoriali che sono nelle condizioni di avviare le attività dei CPIA di partire già dal prossimo 1 settembre 2014. In questo caso si andrà verso un regime misto con la presenza nei territori sia dei CPIA che dei CTP. Nello stesso tempo i "progetti assistiti" a livello nazionale costituiranno oggetto di studio e approfondimento da parte del gruppo tecnico nazionale I.D.A. Il Miur, in previsione dell'estensione di tali attività, ha predisposto una bozza di Decreto Interministeriale per la determinazione degli organici dei Centri di istruzione per gli adulti, per l'anno scolastico 2014/15. L'organico del settore dovrà rientrare nell'ambito e nei limiti dell'organico complessivo, definito a legislazione vigente, che verrà determinato dal D.I. di concerto con il MEF.

La Uil si è detta subito contraria alla proposta del Miur di prevedere la possibilità per i dirigenti scolastici di scegliere un nucleo di docenti che abbiano "propensione" per questa tipologia d'insegnamento, anche perché il CCNI sulla mobilità già prevede una precedenza per l'accesso a tali insegnamenti per chi ha maturato esperienza nel settore. La Uil, infine, ha proposto di prorogare di un ulteriore anno la sperimentazione al fine di acquisire maggiori elementi di valutazione al fine di un migliore utilizzo delle risorse professionali ed organiche. Le organizzazioni sindacali si sono riservate di inviare osservazioni scritte in vista di ulteriore incontro col Miur.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70